

Dora Fuhrer: I valori aggiunti del bio – vissuti in azienda .....	1
Rolf Bernhard: I valori aggiunti del bio – un sistema che convince .....	3
Laura Spring: I valori aggiunti del bio – comprovati scientificamente .....	6
Balz Strasser: I valori aggiunti del bio – un successo sul mercato .....	8
Urs Brändli: I valori aggiunti del bio – un investimento misurabile .....	11

## I valori aggiunti del bio – vissuti in azienda

### Relazione di Dora Fuhrer, responsabile aziendale / membro del comitato direttivo di Bio Suisse

Fa fede il testo pronunciato

Gentili signore, egregi signori,

vi do il benvenuto come responsabile di un'azienda bio e come membro del consiglio direttivo di Bio Suisse. Insieme a mio fratello gestisco un'azienda di 13 ettari nella zona collinare di Burgistein, nella valle della Gürbe, nel Canton Berna. Abbiamo dieci mucche da latte, tre cavalli da lavoro e coltiviamo circa 40 are di frumento e altrettante di patate. Inoltre, produciamo anche un po' di verdure per il nostro fabbisogno.

La nostra azienda è gestita in regime biologico da quasi 40 anni. E per ottime ragioni. Perché l'agricoltura biologica genera numerosi valori aggiunti. Oggi torneremo più volte su questi valori aggiunti.

Prendiamo, ad esempio, la biodiversità. È un concetto di cui si sente continuamente parlare nei media. Ma cosa significa davvero? Vi mostro alcuni esempi tratti dalla nostra fattoria.

Nei nostri campi coltiviamo frumento e patate. Senza pesticidi chimici di sintesi. In questo modo, all'interno delle colture si crea un habitat prezioso per gli insetti impollinatori, come le api selvatiche e le farfalle. Questo approccio favorisce anche la presenza di organismi utili, che ci aiutano a regolare i parassiti in modo naturale: i



carabibi, le coccinelle e i sirfidi, ad esempio, si nutrono delle uova e delle larve della dorifora della patata.

Inoltre, non abbiamo bisogno di concimi chimici che, nel breve termine producono rendimenti più elevati, ma nel lungo periodo non apportano nulla alla vita nel suolo. I nostri terreni restano fertili e resistenti nel tempo, perché sono vivi: sono popolati da lombrichi, microrganismi e funghi, insomma da una grande varietà di abitanti.

Il nostro obiettivo principale è produrre prodotti alimentari sani e promuovere la biodiversità nelle campagne e nei terreni in cui questi alimenti vengono coltivati.

Quando io oppure voi, come consumatori, acquistiamo prodotti bio, sosteniamo proprio questo tipo di agricoltura: un modello che punta sulla diversità, o appunto sulla bio-DIVERSITÀ, invece che su soluzioni chimiche di sintesi.



## I valori aggiunti del bio – un sistema che convince

**Relazione di Rolf Bernhard, Co-direttore di Bio Suisse**

Fa fede il testo pronunciato

Gentili signore, egregi signori,

Quello che Dora ci ha raccontato ora del suo lavoro quotidiano in fattoria non è un caso isolato: è la norma per circa 7'500 aziende Gemma che praticano l'agricoltura biologica. È proprio qui che risiede il valore aggiunto del bio. Il bio non vive di singoli provvedimenti, ma rappresenta un concetto di gestione del suolo a 360 gradi, che parte da un presupposto fondamentale: il terreno, le piante, gli animali e le persone sono strettamente interconnessi.

Ed è un concetto che viene premiato anche dal mercato, signore e signori: lo scorso anno il bio ha visto crescere di nuovo la propria cifra d'affari, con un solido +2,8 %. Non è affatto scontato, visto che i prezzi stanno aumentando e la concorrenza sui prezzi nel commercio al dettaglio si fa sempre più agguerrita. Più tardi, Balz Strasser illustrerà più in dettaglio questi ottimi risultati.

L'aumento del fatturato dimostra che i consumatori sono disposti a pagare un prezzo più alto per i prodotti biologici. Tuttavia, molti non sono ancora sufficientemente consapevoli dei reali vantaggi che i prodotti biologici offrono sugli scaffali. Ci concentriamo su questi sette:

- Biodiversità
- Acqua pulita
- Suoli vivaci
- Protezione del clima
- Efficienza energetica
- Rendimento del sistema
- Alimenti sani

Sette valori aggiunti grazie al bio. Molti non ne sono consapevoli. E voi, gentili rappresentanti dei media, ne siete consapevoli? Siamo tutti consumatori, ed è per questo che noi di Bio Suisse vogliamo mettere sempre più in evidenza questi valori aggiunti, spiegandoli in modo ancora più chiaro.



La produzione bio svizzera genera meno spese esterne rispetto all'agricoltura convenzionale e contribuisce in modo significativo alla tutela della natura, della biodiversità, del clima e delle risorse.

Torniamo ora alla fattoria di Dora, quindi alla pratica. Gli agricoltori Knospe creano habitat preziosi per api selvatiche e farfalle attraverso innumerevoli misure, quali siepi, fasce di rispetto o alberi ad alto fusto.

E perché lo fanno? Perché questo porta benefici alla loro azienda. Una maggiore biodiversità significa un ecosistema più stabile, con più specie e più individui.

Altri valori aggiunti, oltre alla biodiversità, sono ad esempio l'**acqua pulita** e i **terreni vivi**.

Acqua pulita: per noi è fondamentale evitare pesticidi e concimi chimici di sintesi. In questo modo, proteggiamo non solo gli insetti e le piante, ma anche la nostra acqua potabile. Le misurazioni dimostrano chiaramente che dalle superfici bio finiscono nelle acque sotterranee quantità nettamente inferiori di nitrati e nessun residuo di pesticidi pericolosi per la salute.

Terreni vivi: le aziende bio creano e curano i loro terreni con attenzione, ed è un lavoro che dura anni. I terreni sani sono più ricchi di humus e di organismi viventi, per cui riescono a trattenere meglio l'acqua. Questo rende l'agricoltura bio più resistente alla siccità e alle piogge intense.

L'ho sperimentato direttamente nella mia azienda durante il difficile raccolto di cereali del 2024: le varietà bio hanno retto bene e sia la resa che la qualità sono state soddisfacenti.

O con le carote dell'estate scorsa. Le ho coltivate nell'appezzamento più in alto, che è molto esposto alla siccità. E guardate: da me a Ballmoos sono riuscito a raccogliere queste carote bellissime e conformi agli standard di mercato.

Le mie carote sono un ottimo esempio di cosa significa in concreto il sistema bio. In negozio vediamo verdure, pulite e ben confezionate, contrassegnate con la Gemma. Quello che non vediamo è che queste carote provengono da un'azienda in cui io promuovo attivamente la biodiversità. Non uso pesticidi chimici di sintesi. Il terreno in cui crescono le carote è più ricco di humus e di vita, trattiene meglio l'acqua ed è meno soggetto all'erosione. Questo significa rese più stabili, anche in condizioni di siccità o piogge intense.

Tutto questo non si vede dalle carote, ma dal suolo in cui crescono! Questo vale non solo per la mia azienda, ma per tutti i terreni biologici del nostro paese.



I diversi valori aggiunti generati dal bio non sono quindi una promessa astratta. Sono misurabili e comprovati scientificamente e ogni giorno si concretizzano in migliaia di aziende bio in Svizzera. A differenza di label che si definiscono sostenibili o naturali, con la Gemma la situazione è chiara: ogni prodotto rispetta gli standard più elevati. Quando io e voi, come consumatori, scegliamo prodotti bio, sosteniamo questo sistema e generiamo anche un valore aggiunto.



## I valori aggiunti del bio – comprovati scientificamente

**Relazione di Laura Spring, co-responsabile del settore Politica di Bio Suisse**

Fa fede il testo pronunciato

Gentili signore, egregi signori,

Dal punto di vista scientifico, i valori aggiunti dell'agricoltura biologica sono ben documentati.

Osserviamo più da vicino la **biodiversità**, l'**acqua** e i **terreni**.

Gli effetti positivi dell'agricoltura bio sono particolarmente evidenti soprattutto per quanto riguarda la **biodiversità**. Studi di lungo periodo dimostrano che le aziende bio presentano in media circa il 30 % in più di specie e fino al 50 % in più di individui rispetto ad aziende convenzionali comparabili.

Ad approfittarne maggiormente sono soprattutto i piccoli animali, che svolgono una funzione essenziale: parliamo di impollinatori come api selvatiche e farfalle, ma anche di organismi utili che contribuiscono alla regolazione naturale dei parassiti.

Anche sul fronte dell'**acqua pulita** le differenze sono chiaramente misurabili. In molte zone della Svizzera, le acque sotterranee sono contaminate da nitrati e residui di pesticidi chimici di sintesi. L'agricoltura biologica riduce sistematicamente questo rischio: evitando prodotti fitosanitari e concimi chimici di sintesi, secondo l'Ufficio federale dell'ambiente, si hanno fino al 40 % in meno di nitrati nel suolo e nessun pesticida finisce nelle acque sotterranee.

Per l'ambiente si tratta di effetti d'importanza fondamentale. Per le aziende bio, però, questo modello produttivo può comportare più spese e meno proventi per alcune colture. Nel caso del frumento, grazie a un'ottima selezione vegetale bio, i produttori bio ottengono ottimi rendimenti. Ma per le patate o le mele, molto dipende dalle condizioni meteorologiche.

Affinché le varietà giuste arrivino effettivamente ai consumatori, serve una buona collaborazione lungo tutta la catena di creazione del valore. Ed è necessario anche un impegno da parte del commercio al dettaglio, affinché queste mele vengano acquistate anche se non portano il nome di «Gala». Ciò che conta davvero sono il gusto, la croccantezza e la capacità di conservarsi.

È vero: per alcune colture il bio ha rese inferiori rispetto all'agricoltura convenzionale. Ma le aziende biologiche, così come il settore della ricerca e della selezione, lavorano



costantemente per ottimizzarle, senza compromettere la qualità delle risorse idriche, la fertilità del suolo o la biodiversità. In questo senso, l'agricoltura biologica è un grande motore di innovazione per l'intera agricoltura.

Un valore aggiunto spesso sottovalutato, ma fondamentale, è il suolo. I **terreni sani** sono la base produttiva più importante dell'agricoltura e sono una risorsa limitata. Gli studi dimostrano che i terreni bio contengono in media circa il 10 % in più di carbonio organico. Inoltre, ospitano fino al 94 % in più di lombrichi, un indicatore chiave della fertilità del suolo.

Un terreno vivo come questo (vedi foto del campione prelevato con la vanga) ha una struttura migliore, trattiene l'acqua in modo più efficiente ed è meno soggetto all'erosione. È quindi più resistente alle conseguenze del cambiamento climatico.

Il punto cruciale è che questi valori aggiunti generati dall'agricoltura bio non sono casuali. Sono il risultato di un sistema olistico. Il bio non agisce in modo isolato, agisce a livello strutturale.



## I valori aggiunti del bio – un successo sul mercato

**Relazione di Balz Strasser, Co-direttore di Bio Suisse**

Fa fede il testo pronunciato

Gentili signore, egregi signori,

Come consumatore e cliente di Bio Suisse, compro prodotti bio non per abitudine, ma per convinzione. Perché? I nostri prodotti con la Gemma Bio non sono solo prodotti alimentari buoni e sani. So anche che, scegliendo la Gemma, sostengo direttamente i valori aggiunti che questo label genera. È una mia profonda convinzione.

Nel mio ruolo di co-direttore di Bio Suisse, osservo quindi attentamente se questa mia convinzione trova riscontro anche nei dati di vendita sul mercato e quindi nelle scelte dei nostri clienti. E la risposta è sì: l'andamento degli anni scorsi e i dati dell'ultimo anno lo dimostrano chiaramente.

Nel 2025 il mercato bio svizzero ha registrato nuovamente un andamento molto positivo, con una crescita del 2,8 %. In termini di fatturato, il bio cresce in linea con l'intero mercato dei prodotti alimentari. Con una cifra d'affari di 4,266 miliardi di franchi, lo scorso anno il bio ha raggiunto un nuovo record. Il principale motore è il commercio al dettaglio. Il bio si è ormai affermato ed è una componente sempre più importante del nostro sistema alimentare. Questo ci rende molto ottimisti anche per gli anni a venire

Dal 2023 la Svizzera detiene la quota di mercato bio più alta al mondo: 12,3 %. Questo consolida la sua posizione di nazione bio leader, sia per quota sul totale degli acquisti sia per spesa pro capite, pari a 468 franchi, ossia 10 franchi in più rispetto al 2024. **La Svizzera è quindi campionessa mondiale del bio**, un risultato reso possibile dalla fedeltà e dalla fiducia dei consumatori bio. Questo ci fa davvero piacere, ma per me è altrettanto importante la crescita in termini assoluti: sia i volumi che la cifra d'affari del bio in Svizzera aumentano di anno in anno. In un contesto di mercato così impegnativo, non è affatto scontato, ed è per questo che ne sono particolarmente felice. Questa dinamica consente anche l'ingresso di nuovi produttori bio, come confermano i dati.

A fine 2025 le aziende bio con label Gemma erano 7'467. La superficie bio era pari al 18,4 %.



Questa mattina vi abbiamo inviato via e-mail il link a [«Bio in cifre»](#). Potete consultare con calma online le cifre in versione digitale, per farvi un'idea dettagliata delle diverse categorie di prodotti e dell'evoluzione delle aziende e delle superfici biologiche utili nei singoli cantoni.

Tra i principali indicatori del 2025 spicca: Coop è riuscita ad aumentare nuovamente il fatturato dei prodotti biologici, mentre quello di Migros ha registrato per la prima volta un leggero calo.

Per me queste cifre significano una cosa: il bio viene acquistato, il bio è richiesto, i nostri valori aggiunti vengono compresi. Ma significano anche altro: il bio non continua a crescere automaticamente. A tal fine è necessario un chiaro impegno da parte del commercio al dettaglio – in particolare sugli scaffali – con ottimi prodotti Gemma.

L'esempio del mercato del latte biologico lo illustra molto bene: le vendite dei prodotti contrassegnati dal marchio «Bio-Knospe» aumentano di anno in anno, anche grazie a nuovi prodotti come lo skyr biologico.

Servono segnali chiari legati alla domanda da parte del commercio al dettaglio. Perché una maggiore domanda di mercato richiede più aziende. Solo così potremo raggiungere uno dei nostri obiettivi strategici per il 2030: portare la quota bio di superficie agricola utile e il numero di aziende bio al 21 % entro il 2030.

E sì: il bio costa di più. La vera, però, non dovrebbe essere: quanto costa un prodotto bio? Bensì quanto valgono per me i valori aggiunti dell'agricoltura bio? Un'agricoltura che non fa bene solo a me personalmente, ma anche all'ambiente.

Detto questo, non vogliamo certo accontentarci della situazione attuale. Essere campioni del mondo del bio è bello, ma vogliamo fare di più. Perciò un altro obiettivo strategico è portare la quota di mercato bio dall'attuale 12,3 % al 15 % entro il 2030.

Raggiungeremo questo traguardo solo se i nostri partner nel commercio al dettaglio continueranno a puntare sul bio. Con una quota vicina all'80 %, sono loro il vero motore del bio.

Abbiamo già ricevuto un primo segnale: un grande rivenditore al dettaglio intende promuovere la coltivazione di avena Gemma in Svizzera. Questo è positivo per l'avvicendamento delle colture e porta più varietà nei campi.

Accanto ai canali tradizionali del commercio al dettaglio, vogliamo portare i prodotti bio svizzeri anche in nuovi canali di vendita: le stazioni ferroviarie e i centri urbani, con



i loro formati «To Go» e Convenience, rappresentano un'opportunità interessante. Anche chi mangia velocemente dovrebbe poter scegliere bio.

Esiste, inoltre, un notevole grande potenziale di crescita nella ristorazione collettiva fuori casa. Qui, aumentando la quota di bio, i vari attori potrebbero dare un contributo significativo alla biodiversità, alla salute dei terreni e alla pulizia dell'acqua potabile. Che questo sia possibile, lo dimostra la Coop: da poco, nei 159 ristoranti della Coop si può mangiare biologico secondo lo standard del nostro label gastronomico «Bio Cuisine».

Il potenziale della ristorazione collettiva è un ulteriore motivo che ci rende fiduciosi sul fatto che le vendite di prodotti biologici continueranno a registrare un andamento positivo anche nei prossimi anni.



## I valori aggiunti del bio – un investimento misurabile

**Relazione di Urs Brändli, presidente di Bio Suisse**

Fa fede il testo pronunciato

Gentili signore, egregi signori,

Oggi abbiamo voluto mostrarvi in modo concreto, attraverso degli esempi, quali **valori aggiunti** genera il sistema dell'agricoltura bio e quale contributo offre in questo senso la Gemma Bio.

Li abbiamo già sentiti, ma vorrei ribadire ancora una volta i valori aggiunti dell'agricoltura bio:

- Biodiversità
- Acqua pulita
- Suoli vivaci
- Protezione del clima
- Efficienza energetica
- Rendimento del sistema
- Alimenti sani

Il bio non è un sovrapprezzo. Il bio è un investimento che ha un valore aggiunto misurabile per la natura, l'agricoltura e la società. E anche per me, come persona! La Gemma Bio non è un label di tendenza, ma l'originale dal 1981. Grazie a controlli e certificazioni regolari, garantisce questi valori aggiunti in modo credibile e verificabile.

E la Gemma dimostra che un'agricoltura sostenibile è possibile: oggi, qui e ora. L'agricoltura biologica risponde già oggi alle elevate aspettative della società. Allo stesso tempo, le aziende bio continuano a progredire, determinate a trovare risposte alle nuove sfide, senza spreco di risorse.

Per voi, per me e per tutti i nostri clienti, il punto essenziale è questo: quando acquisto prodotti alimentari bio, non devo fare nulla di straordinario. Non devo dimostrare niente a nessuno, né rinunciare a qualcosa, non devo sentirmi moralmente superiore né essere perfetto.

**So semplicemente che, quando scelgo la Gemma, sto facendo tante cose nel modo giusto!**